

Assemblea nazionale 8 Novembre a Firenze.

Riuscita e positiva assemblea di delegati-e operai e non solo, contro accordo del 10 gennaio 2014 firmato in Italia da Confindustria con Cgil Cisl Uil (sindacati aderenti alla C.E.S. Confederazione europea sindacale) sulla rappresentanza sindacale.

NO ALL'ACCORDO, NO AL JOBS ACT, SI ALL'ESTENSIONE DEI DIRITTI A TUTTI-E, LA RISPOSTA OPERAIA E DELL'ASSEMBLEA:

SCIOPERO GENERALE E SOCIALE IL 14 NOVEMBRE...

Più di 105 delegati-e, provenienti da varie parti d'Italia, moltissimi operari e delegati di fabbriche e dai posti di lavoro pubblici e privati, hanno partecipato alla prima assemblea nazionale a Firenze.

Il dibattito, molto stimolante ha ribadito la contrarietà all'accordo firmato il 10 gennaio 2014, che nelle intenzioni vorrebbe smantellare qualsiasi libertà sindacale e agibilità per tutti-e coloro che non accettino di diventare "servi della gleba" e complici delle controparti padronali. Un accordo

che è speculare e fa il paio con il provvedimento di legge italiana (Ddl Poletti) che modifica in peggio il contratto a tempo determinato, l'apprendistato e con il "JOBS ACT" (attualmente in discussione al Parlamento Italiano, come legge delega al governo, che sarà autorizzato a fare i provvedimenti normativi attuativi di una "delega in bianco" sui diritti di chi lavora e di chi dovrebbe essere assunto-a). Dalla presidenza dell'assemblea, come da molti interventi, è partito un appello a promuovere e a partecipare, come risposta dai posti di lavoro, allo SCIOPERO GENERALE E SOCIALE NAZIONALE DEL 14 NOVEMBRE, con manifestazioni e iniziative in oltre 60 città in Italia, sciopero generale proclamato da diversi sindacati combattivi e conflittuali, al quale si aggiunge lo "sciopero dimezzato" della stessa Fiom per la data del 14 novembre per le fabbriche del nord, sciopero sociale con il protagonismo e la partecipazione attiva di tanti collettivi di precari, studenti e studentesse, spazi sociali, lavoratori -trici al nero, saltuari e intermittenti, lavoratori autonomi a partita IVA, che si sono riconosciuti nel percorso dello STRIKE MEETING, uno sciopero GENERALE E SOCIALE, il primo nel 2014 con tali caratteristiche in Italia, che parte dalla resistenza di lavoratori e lavoratrici e che si intreccia con quella dei "senza voce" senza diritti e garanzie, per poter estendere a tutti e tutte i diritti sul lavoro e del lavoro, le condizioni salariali e di reddito dignitose, non certo per togliere i diritti a chi ce li ha, peggiorando la condizione di tutta la forza lavoro (e di quella in formazione), come sta facendo l'attuale governo, del premier Renzi, con l'Italia attualmente con al presidenza nel semestre nella U.E.

Saluti con documento letto in assemblea, sono arrivati dalla Francia da U.S.S. SOLIDAIRES, a livello internazionale è intervenuto un esponente del sindacato CSP – CONLUTAS brasiliano, che ha portato i saluti anche della Rete Internazionale di solidarietà e lotta, rete alla quale fanno riferimento diversi sindacati italiani ed europei combattivi e conflittuali (tra i quali l'USI, la CUB...). Sono pervenuti i saluti all'assemblea e al percorso di lotta, anche da altri sindacati, tra i quali il Cobas Spagnolo. Un contributo attivo all'iniziativa è stato portato dalla Confederazione sindacale Unione Sindacale Italiana, che al congresso di luglio di quest'anno, ha deliberato la propria adesione all'appello e alla campagna per contrastare questo accordo liberticida del 10 gennaio, che è uno dei punti della piattaforma dello sciopero generale e sociale del 14 Novembre in Italia. L'Usi è stata presente nella presidenza e con interventi di componenti della segreteria e dell'esecutivo nazionale, che hanno ribadito che questo accordo i suoi effetti negativi, possono essere sconfitti, sia politicamente, che sui posti di lavoro e anche legalmente (ponendosi l'accordo del 10 gennaio in contrasto con principi fondamentali della Costituzione italiana, con sentenze della Corte Costituzionale e di convenzioni e accordi ratificati in sede OIL), oltre che con la LOTTA e il CONFLITTO.

All'assemblea dell'8 novembre, hanno partecipato con interventi qualificati, delegati-e delle strutture che hanno finora sottoscritto l'appello, della Cub, della Fiom, dell'Usi, dell'opposizione nella Cgil, con un importante intervento del S.I. Cobas, che ha ragguagliato sulla situazione nel settore della logistica, dichiarando la partecipazione allo sciopero del 14 novembre, ma dando indicazione di andare alla manifestazione della Fiom a Milano.

Un rilevante impegno è stato svolto dal Coordinamento NO Austerità, che si è fatto promotore dell'appello e della costruzione condivisa di questo percorso di opposizione.

ORA E SEMPRE RESISTENZA, NO JOBS ACT,

SCIOPERO GENERALE E SOCIALE DEL 14 NOVEMBRE ...

LA LOTTA PROSEGUE, anche a LIVELLO INTERNAZIONALE.

A cura di USI Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912

E mail segreteria nazionale collegiale:

usiait1@virgilio.it ;

milano@usiait.it ;

usudine@gmail.com .

sito nazionale ufficiale attuale: www.usiait.it ;

blog: www.unionesindacaleitaliana.blogspot.com ;

archivio storico: www.usistoriaememoria.blogspot.com ;

giornale: www.lottadiclasse.net.